

La Fondazione Libellule Insieme ETS la cui attività è iniziata nel 2015 esclusa qualsiasi finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di fornire il supporto alla donna malata di tumore al seno e all'apparato genitale, sia che abbia subito un intervento chirurgico o meno, nonché eventualmente ai familiari. Il supporto viene fornito principalmente da un punto di vista psicologico, per sostenere, seguire, accompagnare e supportare la donna nelle varie fasi successive alla malattia, inclusa eventualmente anche la fase post operatoria, e medica per il supporto ad un corretto approccio e incontro con gli specialisti interessati fra cui psicologo, chirurgo plastico, ginecologo, dentista, permettendo il superamento del disagio all'incontro post operatorio con le strutture mediche

L'Associazione si è costituita con l'obiettivo di portare aiuto morale e materiale anche mediante lo svolgimento di attività di volontariato ed opere di umana solidarietà, assistenza sociale, beneficenza.

Le risorse finanziarie sono reperite presso le Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni), presso l'Unione Europea, nonché facendo ricorso a finanziamenti privati, Istituti, enti e/o organi in genere sia pubblici che privati compresi eventuali grants incondizionati (liberalità) o supporti a specifici progetti, che l'industria in genere o anche enti come le fondazioni potranno offrire per gli obiettivi descritti, nonché da proventi derivanti da ricerche, studi o documenti realizzati dall'Associazione o dalla gestione di eventuali attività commerciali.

Il **Codice Etico** è un accordo istituzionale intenzionale, stipulato al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra i volontari, l'Associazione e di propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri obiettivi.

Costituisce lo strumento normativo in grado di modificare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando, allo stesso tempo, l'adesione dell'Associazione all'insieme dei valori etici ivi esplicitati.

I fondatori, membri del Consiglio di amministrazione e i volontari della Fondazione, impersonando la funzione sociale propria della Fondazione, sono eticamente responsabili al rispetto dei valori rappresentati dalla Fondazione e dai suoi appartenenti.

L'accettazione, l'applicazione ed il rispetto da parte di tutti i volontari, associati, membri del Consiglio Direttivo della Fondazione del codice etico costituisce il presupposto imprescindibile alla realizzazione di qualsiasi attività associativa. A tal fine la Fondazione ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire e riconoscere atti e comportamenti non conformi.

Tutti i volontari svolgono ruoli, funzioni e responsabilità che implicano relazioni molteplici soggette alla normativa vigente a tutela del riconoscimento, della salvaguardia dei diritti, e dei doveri di ciascuno, nei confronti della Fondazione oltre che di tutti i restanti interlocutori

Il Codice Etico ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di condotte finalizzate a garantire il perseguimento di comportamenti uniformi atti a prevenire ed a sanzionare, sulla base della normativa vigente, comportamenti scorretti ed illeciti parte delle figure che operano all'interno della Fondazione oltre a garantire relazioni trasparenti, la qualità, efficacia e l'efficienza del servizio.

Questo Codice Etico è finalizzato alla realizzazione di un sistema di condotte tese a garantire il perseguimento di comportamenti omogenei, a prevenire atti disonesti ed illeciti ed a migliorare la trasparenza, la qualità e l'efficacia da parte delle figure che operano all'interno della Fondazione.

Correttezza

Il Codice Etico regola, promuove, realizza e tutela, nell'interesse generale, il rispetto dei valori della Fondazione oltre alla sua credibilità e considerazione nei confronti della collettività, dello Stato, dell'opinione pubblica ed in genere di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino a qualsiasi titolo rapporti di collaborazione od operino nell'interesse dell'Associazione stessa.

Trasparenza all'interno della Fondazione e verso i terzi

Il Codice riflette l'impegno all'osservanza delle leggi vigenti ma anche la volontà di operare, secondo norme di comportamento trasparenti e condivise.

In particolare i volontari e i membri del Consiglio Direttivo, e i collaboratori 1) riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie siano reperite attraverso comportamenti etici, professionali e trasparenti per l'interesse esclusivo dell'Associazione e mai a scopo personale; 2) che l'intenzione del finanziatore venga rispettata con onestà per generare sostegno al privato sociale e fiducia negli enti Non Profit.

Tutela del nome

Nello svolgimento delle loro attività i volontari e i collaboratori non devono dolosamente compiere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili di valore e di immagine che caratterizzano la Fondazione e, il suo buon nome, la sua progettualità, ossia le attività che realizza per raggiungere i propri scopi.

Indipendenza della Fondazione e dei propri giudizi scientifici

I volontari, membri del Consiglio Direttivo si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire alla Fondazione contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o della Fondazione.

La Fondazione, attraverso volontari e collaboratori, si impegna a ricercare il maggior numero di fonti di finanziamenti, evitando di stabilire rapporti preferenziali di tipo patrimoniale con terzi interessati a finanziare i progetti

La Fondazione, nell'ambito della sua funzione informativa, formativa e di supporto attivo a favore delle donne operate al seno e alle donne in generale, non potrà subire dai finanziatori alcun tipo di condizionamento esterno con particolare riguardo all'elaborazione di progetti e ricerche che, nel rispetto della normativa vigente, realizza, ed alla eventuale relativa pubblicazione dei risultati.

Utilizzo dei fondi

La Fondazione si impegna a perseguire l'efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie.

La Fondazione garantisce che le risorse finanziarie di solidarietà saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per il raggiungimento degli scopi indicati nello Statuto.

La destinazione dei fondi è chiaramente esplicitata ed è finalizzata alla sopravvivenza della Fondazione ed alla realizzazione degli specifici progetti istituzionali.

RAPPORTI CON I TERZI - Ambito di operatività e diffusione esterna

Il Codice Etico coinvolge, altresì, i rapporti intercorrenti tra la Fondazione e tutti i soggetti che, a vario titolo, forniscono gli strumenti necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali. Pertanto presente il Codice viene esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti, a vario titolo, operano e/o entrano in contatto con la Fondazione

Rapporti con i finanziatori

Al fine di evitare l'insorgere di interessi concorrenziali o conflittuali e di rapporti privati e/o di collaborazione, ai volontari della Fondazione è vietato ricevere a titolo personale ogni possibile finanziamento e/o emolumento senza averlo preventivamente dichiarato alla Fondazione. È altresì vietato far pervenire alla Fondazione contributi occulti in violazione della legge e/o delle norme etiche o che pregiudicano l'indipendenza dell'Associazione nel raggiungimento dei propri obiettivi.

La Fondazione, pur riconoscendo il ruolo di primaria importanza dei finanziamenti erogati da terzi, si impegna a non favorire in nessun modo il processo di assimilazione della logica Non Profit a quella propria delle organizzazioni For Profit o pubbliche.

La Fondazione si impegna a fornire ai finanziatori, tramite le modalità indicate nello statuto, informazioni chiare e veritiere sugli scopi, sui fini, sui tempi oltre che sulle modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti attraverso l'impiego dei fondi stessi.

Finanziamenti

Fermo restando quanto già indicato negli articoli precedenti, la Fondazione, nel delicato rapporto esistente con i finanziatori operanti nei vari settori, si impegna ad accettare fondi finalizzati al sostegno della Fondazione e degli specifici progetti dalla stessa ideati e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente consistenti in atti di liberalità incondizionata e fondi ad hoc per lo svolgimento di attività predeterminate.

Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Ogni volontario prende visione ed accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in alcun modo il lavoro degli organi preposti alla sua applicazione.

Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del COMITATO DIRETTIVO

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice Etico demandata, il Comitato direttivo - provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni dei volontari, casi di presunte infrazioni al Codice

Funzione di indirizzo del COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a specifiche fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice etico, non appaiono

conformi ai principi generali del Codice stesso o allo spirito che informa i comportamenti etici istituzionali.

Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Al Comitato Direttivo spetta il compito di verificare e valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra volontari, dipendenti o collaboratori della Fondazione, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare, anche indirettamente, discredito all'immagine, alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza della Fondazione e delle attività da essa svolte.

Conflitti d'interesse

Nel caso in cui un volontario, dipendente, collaboratore, sostenitore della Fondazione e, o suo stretto familiare, abbia notizia o si trovi in una situazione di conflitto d'interessi

- *reale (o attuale)*: ovvero la situazione in cui un *interesse secondario* (finanziario o non finanziario) di una persona *tende a interferire* con l'interesse primario dell'Associazione (*ossia il bene comune*), verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità.
- *potenziale*; ovvero la situazione in cui l'interesse privato (finanziario o non finanziario) di una persona **potrebbe, in un futuro più o meno prossimo, tendere a interferire**, divenendo secondario, con l'interesse primario dell'Associazione, verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità
- **apparente** (anche detto Cdl percepito) si presenta qualora un osservatore esterno di buon senso pensi che l'interesse primario dell'azienda possa ricevere (o aver ricevuto) un'interferenza da interessi secondari, finanziari o non finanziari. In particolare, il Cdl apparente (o percepito) è la situazione in cui *l'interesse secondario* di una persona *può apparentemente interferire, agli occhi di osservatori esterni ragionevoli e informati*, con l'interesse primario dell'azienda, verso cui la prima ha precisi doveri e responsabilità;